



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva



PROCEDURA

Pagina 15 di 63

18/03/2025

**MODULO ALLEGATI**

**9. ALLEGATO 1: Modello DUVRI**

 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>ISTITUTO DI RICOVERO E CURA a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste</p> 	<p><b>D.U.V.R.I.</b></p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b></p>	REV. DEL 24/05/2024	
		Data XX/XX/XXXX	Pagina 15 di 63

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
materno infantile BURLO GAROFOLO  
Ospedale di alta specializzazione  
e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE SUL LUOGO DI LAVORO  
e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE  
(art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

**TIPOLOGIA DI ATTIVITA'**

CIG

**DATI COMMITTENTE:**

**IRCCS Burlo Garofolo**

**Sede legale:** Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste (TS)

**Direttore Generale:** dott. Stefano Dorbolò

**RSPP:** dott.ssa Claudia Carosi

**Medico competente:** dott.ssa Maria Peresson

**RLS:**

**RUP:**

**DATI APPALTATORE:**

**Ragione sociale:**

**Sede legale:**

**Legale rappresentante:**

**RSPP:**



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

**PROCEDURA**

Pagina 16 di 63

18/03/2025

**Medico competente:**

**RLS:**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
Art. 26 comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81**

Tipologia lavori:		
Ordine, contratto, determina, altro atto		
Struttura aziendale di riferimento:		
Appaltatore:		
Sede Fornitore:		
Datore di Lavoro	Tel.	
	e-mail:	
RSPP - Fornitore	Tel.	
	e-mail:	
RLS - Fornitore		
Sono previsti lavori in subservizio	Barrare la casella interessata	
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sedi di svolgimento del servizio:	IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO - Trieste, via dell'Istria 65/1	
Durata/periodo presunto di svolgimento del servizio:		

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. da:

**per il committente:** il RUP dell'appalto \_\_\_\_\_, incaricato dal Direttore Generale dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

**per l'appaltatore:** \_\_\_\_\_ in qualità di Datore di Lavoro/Legale rappresentante.

Il fornitore dichiara che le informazioni rifornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 7/2016.

**Per il Committente:**

**il RUP dell'appalto dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.**

**Per presa visione e accettazione dell'intero atto:**

**Legale rappresentante - Datore di Lavoro appaltatore**

firma \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

Trieste, \_\_\_\_\_



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

**PROCEDURA**

MAN\_SPPA\_0001

**Codice identificazione file:**

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

Pagina 17 di 63

18/03/2025



**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

**1) TIPOLOGIA DEI LAVORI**

Descrizione dell'attività svolta.

**2) AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN SERVIZIO**

STRUTTURE DI PROPRIETA' O IN USO DA PARTE DELL'ISTITUTO:  
descrizione delle strutture e aree coinvolte dall'attività.

**3) INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI - MODALITA' DI RICONOSCIMENTO**

<b>INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA E VIABILITA' INTERNA</b>	Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di altri mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Istituto la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione vigenti.
<b>AREE DI TRANSITO</b>	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenze interne/esterne delle strutture dell'Istituto possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori della stessa, suoi utenti, personale autorizzato alla frequenza e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
<b>ORARI LAVORO DEL FORNITORE</b>	Normale orario di lavoro con eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'Istituto. L'orario di lavoro varierà a seconda delle esigenze dell'Istituto e dei pazienti, verrà accordato con il coordinatore direttamente presso la Struttura che avrà in carico il paziente.
<b>MODALITA' DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLE DITTE</b>	In relazione alle disposizioni dell'Art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale del fornitore e del subfornitore dovrà essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

**PROCEDURA**

Pagina 19 di 63

18/03/2025

**4) ATTREZZATURE DI LAVORO E PRODOTTI CHIMICI**

**A) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI  
utilizzati nell'ambito dei lavori o servizi affidati**

Denominazione/descrizione delle principali macchine, attrezzature,  
opere provvisoriali, automezzi utilizzati nei lavori in oggetto:

(N.B.: Ogni macchina, attrezzatura, opera provvisoria, automezzo deve essere dotato/accompagnato da documentazione attestante l'idoneità nonché le modalità di utilizzo e manutenzione: dichiarazione di conformità, certificazione, omologazione, libretto d'uso e manutenzione, foglio informativo. Si rimanda alla **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**.)

**B) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas) utilizzate nell'ambito dei  
lavori o servizi affidati.**

N.B.: copia delle schede di sicurezza (SDS) deve essere immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'Istituto (fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito)	Quantitativo previsto (espresso in kg o volume)

All'elenco delle sostanze chimiche/miscele pericolose, riportato nella tabella, vanno associate e trasmesse le relative schede di sicurezza (SDS), aggiornate e in lingua italiana.

**Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, il fornitore/subappaltatore si impegna a trasmettere al SPPA dell'IRCCS Burlo Garofolo, almeno ogni tre mesi, l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze chimiche o miscele pericolose con le relative schede di sicurezza (SDS), eventualmente aggiornate.**

L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'Istituto e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di servizio, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività del fornitore.



**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

<b>SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DAL FORNITORE</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	In caso affermativo, indicare l'elenco delle attrezzature di proprietà del Committente:
			Pc fisso, telefono, stampante, notebook
<b>SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	In caso affermativo, indicare le misure di prevenzione da adottare:
<b>NOTA</b>			
<p>Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente al fornitore sono conformi alla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza ed in buono stato di manutenzione.</p> <p>Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti.</p> <p>Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti.</p> <p>La legislazione in materia è stata aggiornata dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..</p> <p>L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.</p> <p><b>Parimenti vige il divieto assoluto di fumare nell'intero comprensorio ospedaliero, compresi gli spazi esterni.</b></p>			

**5) VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE**

**METODOLOGIA**

**Definizioni**

**Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA**

Nell'analisi delle attività in servizio una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi del fornitore.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**
**PROBABILITÀ**

Valore	Livello di probabilità P	Definizione/criteri
4	<b>Altamente probabile</b>	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. <i>Ditte in servizio non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente; lavoratori sconosciuti; assenza di formazione; attrezzature inadeguate; assenza di ogni forma di controllo; no cronoprogramma; locali ed impianti inadeguati.</i>
3	<b>Probabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. <i>Sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno.</i> <i>Ditte in servizio non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente.</i>
2	<b>Poco probabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi. Il servizio è stato assegnato previa la valutazione della ditta. Sono stati effettuati incontri con il committente per definire le misure di prevenzione e protezione; sono stati valutati i rischi di possibili interferenze.
1	<b>Improbabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda. La gestione degli appalti è una fase del processo della sicurezza. Le fasi (cooperazione; valutazione dei rischi interferenziali; comunicazione; formazione e controllo) sono strutturate a sistema.

**GRAVITA'**

Valore	Livello di danno D	Definizione/criteri
4	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale. <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i>
3	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale. <i>Esposizione con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i>
2	<b>Modesto</b>	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
1	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

<b>R</b>	<b>è il livello di rischio;</b>
<b>P</b>	<b>è la Probabilità d'accadimento;</b>
<b>D</b>	<b>è la gravità del Danno.</b>

<b>P</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
					<b>D</b>

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>1 – 2</b>	<b>LIEVE</b>	<b>T</b>	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
<b>3 – 4</b>	<b>BASSO</b>	<b>A</b>	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
<b>6 – 8</b>	<b>MEDIO</b>	<b>NA</b>	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione del servizio non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
<b>9 – 16</b>	<b>ALTO</b>	<b>NA</b>	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto del servizio possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia del fornitore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

**ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'**

Del manifestarsi dell'evento indesiderato (infortunio e malattia professionale) in relazione ad un pericolo presente nello svolgimento del lavoro in servizio, sono:



**Assenza di**

- Valutazione preliminare fornitore
- Coordinamento e cooperazione committente
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Conformità legislativa attrezzature/impianti
- Misure preventive e protettive in atto (DPI - DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e fornitore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e fornitore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subservizi non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

**Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto**

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

<b>A0</b>	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
<b>A1</b>	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
<b>A2</b>	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

N.	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO) ALL'ESTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)		
2	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
3	POSSIBILITA' DI ESECUZIONE FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN LUOGHI ISOLATI			
4	ESECUZIONE INTERVENTI SU IMPIANTI			
5	ESECUZIONE INTERVENTI MURARI			
6	POSSIBILE CHIUSURA DI PERCORSI, DI PARTI DI EDIFICIO O DELLA VIABILITA' ESTERNA			
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (SE SI INDICARE NELLE NOTE LE PRECAUZIONI ALTERNATIVE ADOTTATE)			
8	PREVISTA COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI, ALTRE DITTE, PERSONALE COMMITTENTE O UTENZA			
9	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO			
10	PRESENZA RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI			
11	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI BIOLOGICI			
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
14	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI VIBRAZIONI			
15	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI RUMORE			



**IRCCS Burlo**  
Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 24 di 63

18/03/2025

16	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
----	--	--	--



**IRCCS Burlo**  
Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

**PROCEDURA**

Pagina 25 di 63

18/03/2025

<b>17</b>	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI		
<b>18</b>	PREVISIONE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE		
	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	ELETTRICITÀ	
		ACQUA	
		GAS	
		RETE DATI	
		LINEA TELEFONICA	
		ALTRO	
	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	RILEVAZIONE FUMI	
		ALLARME ANTINCENDIO	
		RETE IDRANTI	
		NASPI	
		SISTEMI SPEGNIMENTO	
<b>19</b>	PREVISTA INTERRUZIONE DI RISCALDAMENTO E/O RAFFRESCAMENTO		
<b>20</b>	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO		
<b>21</b>	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO		
<b>22</b>	PREVISTO UTILIZZO MEZZI SEMOVENTI/AUTOCARRI		
<b>23</b>	PREVISTO MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI/GRU		
<b>24</b>	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
<b>25</b>	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI /SPOGLIATOI		
<b>26</b>	ALTRO SPECIFICARE: A DISPOSIZIONE UN LOCALE AD ESCLUSIVO USO UFFICIO		

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:

PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

PROCEDURA

Pagina 26 di 63 18/03/2025

**6) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

**A) APPALTATORE → COMMITTENTE**

Vedi indicazioni riportate nel DVR del fornitore allegato al presente per quanto eventualmente non indicato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Deriva dalla presenza di operatori dell'Istituto, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito veicolare della struttura, che saranno interessate al transito degli automezzi dell'impresa.	Tutte le aree di accesso e transito veicolare	Informazione	A1	1	3	3	A	Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h.
2	TRASPORTO MATERIALI	Deriva dalla presenza di operatori dell'Istituto, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito sia veicolare che pedonale della struttura, che verranno utilizzate per il trasporto dei materiali.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento Utilizzo degli accessi perimettrati predisposti per le aree di lavoro/cantiere	A1	1	2	2	T	Per il trasporto di attrezzature e materiali il personale della ditta utilizzerà sempre gli accessi perimettrati predisposti. Le aree di lavoro devono ove possibile avere accessi indipendenti dai percorsi utilizzati dai lavoratori e utenti dell'Azienda.
3	PRODUZIONE RUMORE	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero superare il valore inferiore di azione di 80 dB(A).	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	A	Tali fasi però verranno svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										ed interdette agli utenti e personale dell'Azienda. Considerato che il rumore prodotto, anche a livelli inferiori è inopportuno durante lo svolgimento delle normali attività dell'Azienda, in ogni caso in cui ciò sia possibile la lavorazione sarà svolta in orario alternativo a quello di erogazione dei servizi dell'Azienda.
4	PRODUZIONE POLVERE, PROIEZIONE DI SCHEGGE O DETRITI	Deriva da fasi di <b>lavorazione</b> che potrebbero produrre polveri – schegge – detriti.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	A	Tali fasi saranno sempre svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate ed interdette agli utenti e personale dell'Azienda. Qualora la produzione di schegge o detriti possa essere pericolosa per urti oltre alla cartellonistica appropriata sarà effettuata vigilanza attiva da parte del personale sugli accessi indebiti.
5	LAVORAZIONI ESEGUITE IN QUOTA	Rischio caduta <b>materiali</b> dall'alto	Tutte le aree di intervento	Delimitazione area e	A1	1	3	3	A	Perimetrazione dell'area, sottostante la zona di

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:

PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			lavori	sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.						lavorazione dove potrebbe verificarsi la caduta di oggetti dall'alto. Formazione dei lavoratori, vigilanza attiva del personale.
6	SVERSAMENTI DI MATERIALI O PRODOTTI. COSTITUZIONE DI PICCOLI DEPOSITI LOCALI DURANTE LE ATTIVITA'	Sversamenti, depositi temporanei di materiali.	Tutte le aree di intervento lavori	Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	A1	2	2	4	A	Segregazione e segnalazione delle aree. Vigilanza attiva del personale operante. Ripristino immediato delle condizioni normali in caso di sversamenti di prodotti o materiali nelle vie di circolazione.
7	RISCHIO CHIMICO	Deriva dall'utilizzo di prodotti chimici quali siliconi, colle, solventi, vernici, etc. e da sversamenti accidentali	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	Utilizzare tutte le misure idonee al contenimento degli inquinanti nelle sole aree di lavoro. In caso di attività prossime a zone sensibili (es. degenze) provvedere ad aspirazioni dei locali ed arieggiamento. Avere in dotazione sempre le schede di sicurezza, che vanno trasmesse al committente all'inizio lavori e al massimo aggiornate ogni tre mesi.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:

PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti è presente generalmente per le attività di saldatura.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	L'area deve essere segregata e particolari lavorazioni dovranno essere formalmente autorizzate dal delegato o preposto dell'Area interessata.
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	Deriva da fasi di lavorazioni di saldatura o riscaldamento materiali in cui si utilizzano bombole a gas gpl o acetilene.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	1	4	4	A	Le lavorazioni che comportano rischio d'incendio o esplosione sono limitate ad aree convenientemente segregate e sottoposte ad autorizzazione da parte dei Dirigenti o Preposti della Struttura soggetta. Le lavorazioni saranno eseguite sotto il controllo di personale preposto dell'appaltatore e l'area sarà dotata dei necessari mezzi di estinzione, immediatamente raggiungibili.
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO	Deriva dalla possibilità di proiezione di materiali (schegge di legno, piccoli sassi, frammenti di utensile ecc.) costituisce un rischio inaspettato e improvviso	In prossimità di tutte le aree in cui si eseguono lavori	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	2	2	4	A	L'area interessata ai lavori, dovrà essere segregata previa adeguata e preventiva informazione, con allontanamento delle persone

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		che può coinvolgere anche persone e cose non direttamente impegnate nell'utilizzo dell'attrezzo. Durante le attività di manutenzione del verde, il rischio può derivare dal taglio alberi (caduta materiali dall'alto) e dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.								e mezzi dal raggio di caduta di materiali, o proiezione di frammenti o schegge collaborando con il preposto della Committenza per individuare le vie alternative di circolazione o parcheggio. Deve venire attuata una adeguata formazione dei lavoratori che utilizzano le attrezzature, e devono essere utilizzati adeguati dispositivi alle attrezzature per evitare danni a persone e cose.
11	RIMOZIONE TEMPORANEA DI CAUTELE	Deriva dalla necessità di rimozione temporanea di cautele, quali balaustre, parapetti, protezioni di tipo fisico o elettrico, o qualsivoglia altro tipo di apprestamento o dispositivo di protezione per esigenze di lavoro.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro	A1	2	2	4	A	Durante le fasi che prevedono la rimozione temporanea di cautele dovranno essere messi in opera dispositivi di protezione sostitutivi e la zona/impianto resi se possibile inaccessibili ad altri lavoratori e/o utenti.

B) COMMITTENTE → FORNITORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:



TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	RISCHIO CHIMICO	Deriva dalla possibile presenza, in aree circoscritte, di sostanze chimiche, legate al tipo di attività. Le aree soggette a questo tipo di rischio andranno identificate con i Dirigenti Responsabili delle strutture ove si è chiamati ad operare. Non è escluso il rischio di esposizione da sversamento accidentale.	Palazzina Laboratori; reparti.	Valutazione preliminare ad ogni intervento. Informazione	A1	1	3	3	A	Identificazione delle aree con il Dirigente/delegato e ottenimento autorizzazione all'intervento. In caso di esposizione a seguito di sversamento accidentale seguire le indicazioni del personale dell'Istituto.
2	RISCHIO BIOLOGICO	Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale potenzialmente infetto e di pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo, a eccezione di alcune specifiche situazioni (ad es.: tastiere di PC, telefoni..., in aree potenzialmente contaminate).  Presso il Centro Servizi Laboratori sono attive aree	Tutte le Strutture Istituzionali, in particolari reparti di degenza, sale operatorie, laboratori.	Informazione Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda	A1	1	3	3	A	Al personale del fornitore risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed evitando di accedere ai bagni riservati ai degenti ma utilizzando nel caso quelli riservati ai lavoratori dell'Istituto o ai visitatori. Il personale del fornitore non dovrà inoltre utilizzare per i rifiuti eventualmente prodotti o accumulati, contenitori

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE  P   D   R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
		<p>dove è possibile la presenza di agenti patogeni anche del Gruppo 2.</p> <p>Trasmissibilità di SARS-CoV-2 da persona a persona:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-in modo diretto;</li><li>-in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati);</li><li>-per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet).</li></ul>								<p>riservati a rifiuti sanitari a rischio infettivo, ma utilizzare contenitori alternativi. Per quanto attiene alla possibilità di contaminazione da Legionella ph. vige il divieto al personale di codesto fornitore di azionare terminali o utilizzare acqua prelevata dalle porzioni di rete idrica che risultino dismesse, non utilizzate o che si presentino in forma di ristagno.</p> <p>Qualora sia previsto il contatto diretto con superfici potenzialmente contaminate da personale della committenza nello svolgimento della normale attività lavorativa (ad es.: tastiere/telefoni presso i laboratori di analisi), l'attività da parte di personale del fornitore è subordinata alla preventiva decontaminazione delle superfici; a tal fine la ditta</p>

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE  P   D   R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
										<p>deve richiedere tale intervento al Referente del reparto o suo sostituto.</p> <p>L'attività da svolgersi presso aree dove è prevista la presenza di agenti patogeni anche del Gruppo 2, è subordinata all'autorizzazione del Dirigente delle specifiche aree e consentita solo a personale formato sul rischio specifico e dotato dei necessari DPI.</p> <p>È consigliata la profilassi vaccinale per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate. Per quanto concerne la trasmissibilità di SARS-CoV-2 e le relative misure di contenimento da mettere in atto, si fa riferimento al "Protocollo Operativo per il personale non dipendente operante presso l'IRCCS Burlo Garofolo per disciplinare le misure</p>



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

PRO\_SPPA\_0011\_04

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

**PROCEDURA**

Pagina 34 di 63 18/03/2025

Versione definitiva

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										preventive finalizzate a contrastare il possibile contagio da CoViD-19" redatto dall'Istituto.
3	FARMACI ANTIBLASTICI	Presso l'Oncoematologia, è ubicata una particolare unità ove vengono preparati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Inoltre viene effettuata la somministrazione di questi farmaci in diversi reparti.  Può verificarsi uno spandimento accidentale derivante dal trasporto di preparazioni farmacologiche da parte degli operatori.	Unità Farmaci Antiblastici	Informazione	A1	1	3	3	A	Tale luogo è ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area è da intendersi VIETATA, così come quella nei luoghi di stoccaggio e somministrazione. Non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e non accedere a stanze di degenza/trattamento. In caso di spandimento allontanarsi immediatamente e seguire le istruzioni del personale dell'Istituto
4	PRESENZA AMIANTO	DI	/	Informazione	/	/	/	/	/	Interdizione delle aree con apprestamenti e apposita segnaletica.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		accedere per nessuna motivazione.								
5	AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO	Presso le sedi Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione.	Tutte le Strutture Aziendali; cunicoli.	Informazione Formazione specifica	A1	1	3	3	A	L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti DPI e attrezzature previste. La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto di inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, alla SC Gestione Tecnica edile e impiantistica
6	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita	Tutte le Strutture dell'Istituto dove si utilizzano	Informazione	A1	1	3	3	A	Interdizione delle aree con apposita segnaletica.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		segnaletica di sicurezza. L'accesso a tali locali è tassativamente vietato, così come l'accesso a locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni U.V.A. - U.V.B. - Infrarossi.  L'attività non prevede accesso ad aree interessate da Radiazioni.	apparecchia- ture emettenti radiazioni.							
7	RISCHIO INCENDIO	Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo.	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione	A1	1	4	4	A	Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure interne di emergenza come indicato nel presente documento.
8	AREE CRITICHE	Sono presenti aree critiche quali il Blocco Operatorio e l'Oncoematologia. L'accesso ai locali di tali aree è tassativamente vietato.	Blocchi operatori	Informazione	A1	1	3	3	A	L'accesso risulta VIETATO senza preventiva autorizzazione da parte del Direttore di Struttura.
9	AREE CRITICHE	Presso alcune Strutture è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi.	Tutte le strutture aziendali	Informazione	A1	1	3	3	A	L'operatività presso le strutture va concordata con i Responsabili delle Strutture stesse al fine di minimizzare eventuali rischi di aggressione.
9	IMPIANTI TECNICI E	Nelle sedi di lavoro aziendali	Tutte le	Informazione	A1	1	4	4	A	Preliminarmente ad ogni

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN\_SPPA\_0001  
Codice identificazione file:  
  
PRO\_SPPA\_0011\_04  
F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE  P   D   R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
	TECNOLOGICI	sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc..).	Strutture Aziendali							accesso deve essere eseguito un sopralluogo conoscitivo con il responsabile dell'area soggetta all'intervento ed il relativo tecnico referente per evidenziare la presenza di impianti o loro componenti che possono presentare un rischio per la lavorazione e adottare le misure di cautela conseguenti.



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

**PROCEDURA**

Pagina 38 di 63

18/03/2025

Versione definitiva

**7) ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA**

Si intendono oneri aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- |  |  |
|--|--|
| ✓ segregazioni fisiche di aree           | ✓ personale a sorveglianza                         |
| ✓ noleggi attrezzature particolari       | ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi |
| ✓ dispositivi di sicurezza supplementari | ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi  |
| ✓ segnaletica integrativa                | ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva                |
| ✓ formazione specifica                   | ✓ consulenze                                       |





**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

**Compilare le voci ricorrenti**

N	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Presenza di operatori dell'Istituto, utenti e persone autorizzate	Informazione	
2	TRASPORTO MATERIALI		Utilizzo degli accessi perimetrati predisposti per le aree di lavoro	
3	PRODUZIONE RUMORE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
4	PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
5	LAVORI IN QUOTA		Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
6	SVERSAMENTI/DEPOSITI		Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
7	RISCHIO CHIMICO		Informazione Segnalazione	
8	RISCHIO BIOLOGICO-Sars- Cov2		Informazione, Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda Informazione Segnalazione	
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO EC.		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
11	RISCHIO BIOLOGICO		Informazione, Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda	
12	ELABORAZIONE E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO		Attività di condivisione e formazione sui rischi interferenziali	
			<b>COSTO TOTALE €</b>	



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

**PROCEDURA**

Pagina 40 di 63

18/03/2025

**8) PERSONALE DEL COMMITTENTE CHE COLLABORA CON L'APPALTATORE**

Descrizione del personale dell'Istituto che eventualmente collabora con di ditta.

È prevista/Non è prevista

la collaborazione attiva di personale dell'Istituto. Personale che eventualmente svolge attività di sorveglianza e/o coordinamento è sottoposto alla tutela da parte dell'appaltatore circa rischi cui potrebbe essere esposto in fase operativa.

**9) STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI - PULIZIA AREE**

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Sono previsti/Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse e autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità.
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore.
NOTE	
I luoghi ed i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dal Committente. La Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze.	

**10) RESPONSABILI DELL'APPALTATORE IN CANTIERE/PRESSO AREE DI LAVORO**

Qualifica/funzione	Cognome e Nome	Telefono

**IRCCS Burlo**Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

PRO\_SPPA\_0011\_04

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 41 di 63

18/03/2025

**11) PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE**

Qualifica/funzione	Cognome e Nome	Telefono
<b>Dirigente Ingegnere SC Gestione Tecnica e Edile e Impiantistica</b>	ing. Elena Clio Pavan	Tel: 040 3785 479 e-mail: <a href="mailto:elenaclio.pavan@burlo.trieste.it">elenaclio.pavan@burlo.trieste.it</a>
<b>Direttore SC Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti</b>	dott. Dario Carlevaris	Tel: 040 3785 546 e-mail: <a href="mailto:dario.carlevaris@burlo.trieste.it">dario.carlevaris@burlo.trieste.it</a>
<b>Medico Competente</b>	dott.ssa Maria Peresson	Tel: 040 3785 840 e-mail: <a href="mailto:maria.peresson@asuits.sanita.fvg.it">maria.peresson@asuits.sanita.fvg.it</a>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b>	dott.ssa Claudia Carosi	Tel. 040 3785 348 e-mail: <a href="mailto:claudia.carosi@burlo.trieste.it">claudia.carosi@burlo.trieste.it</a>

**AVVERTENZE E CLAUSOLE**

Il fornitore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato;
- i lavoratori che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Istituto, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Istituto e/o pazienti e visitatori.

**Norme generali di comportamento**

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, il fornitore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Istituto deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Istituto onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale del fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente.

È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN\_SPPA\_0001

Codice identificazione file:

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Versione definitiva

**PROCEDURA**

Pagina 42 di 63

18/03/2025

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008)
- D.M. 01/02/03 SETTEMBRE 2021

**ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE**

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in servizio al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

**INADEMPIENZE**

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

**EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO**

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'Istituto, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza:

avvisare immediatamente il numero interno fisso **810 per le emergenze sanitarie e 510 per le emergenze incendio**, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (palazzina, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto.

**IN CASO DI NECESSITA' CHIAMARE SEMPRE**

## **NUMERI DI EMERGENZA:**

**EMERGENZA SANITARIA 810**

**EMERGENZA INCENDIO 510**

### **REGOLE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI**

**Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).**

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza.

**Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:**

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

## NUMERI DI EMERGENZA:

**EMERGENZA SANITARIA 810**

**EMERGENZA INCENDIO 510**

### SITUAZIONI DI EMERGENZA



- Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:
  - al responsabile o coordinatore del reparto
  - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto presso il reparto o direttamente ai VV.F. al

**112** (numero unico emergenza regionale)

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati

### EVACUAZIONE



### MANTENERE LA CALMA

- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati.
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza



**IRCCS Burlo**

Istituto di ricovero e cura  
a carattere scientifico  
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione definitiva

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL  
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI  
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

**PROCEDURA**

MAN\_SPPA\_0001

**Codice identificazione file:**

**PRO\_SPPA\_0011\_04**

F\_DGN\_0002\_15\_13082024\_PRO\_DGN\_0001

Pagina 45 di 63

18/03/2025

**ATTENZIONE!**

## **RICORDARSI SEMPRE:**

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE.

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE.

### **PRIMO SOCCORSO**



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al **112** (numero unico emergenza regionale).